



IT SusChem (piattaforma tecnologica che raggruppa associazioni, industrie, università e centri di ricerca del settore) ha avviato una sinergia con il Polo piemontese di innovazione sulla chimica sostenibile per creare aggregazione di risorse su temi di ricerca condivisi

IL FUTURO SOSTENIBILE DELLA CHIMICA ITALIANA

La sostenibilità sociale, oltre che ambientale ed economica, è per la chimica una questione di crescente rilievo, cui il CEFIC (European Chemical Industry Council) ha cercato di dare una risposta internazionale creando SusChem, la Piattaforma europea per la chimica sostenibile. In Italia vi sono in tal senso varie iniziative, tra cui IT-SusChem, branca italiana della piattaforma europea, e il Polo di innovazione sulla chimica sostenibile della Regione Piemonte. Le due organizzazioni si sono incontrate e hanno deciso di perseguire una politica coordinata, sancita da uno scambio di rappresentanti nei rispettivi comitati promotori. L'iniziativa di avvicinare le imprese in una giornata di aggregazione per rendere più efficace l'accesso delle imprese ai finanziamenti è scaturita da questa volontà di collaborare per dare un supporto fattivo al mondo delle piccole e medie imprese nel miglioramento della loro competitività sul piano internazionale.

Non è più il momento di perdersi in ragiona-

menti astratti. Benché già spendano in innovazione più delle altre imprese italiane, le imprese chimiche hanno bisogno di aumentare il loro impegno in ricerca, per portarsi al livello dei competitori internazionali, in primo luogo europei. Ci sono peraltro motivi di varia natura a rendere difficoltoso questo percorso, oltre a quelli ben noti legati alla piccola dimensione media delle imprese.

In primo luogo manca un indirizzo strategico generale per indicare settori promettenti e prefigurare evoluzioni future. Il mondo della chimica ha subito un cambiamento così profondo negli ultimi due decenni da essere definito una rivoluzione. E il cambiamento è tuttora in atto, in patria e all'estero, a ritmo sostenuto. Chi non ne coglie tempestivamente le implicazioni è destinato a sparire dal mercato. Non si tratta di dire alle imprese di fare questo o quello, ma di dare a esse, e anche all'accademia, un riferimento affidabile e stabile su cui misurare l'adeguatezza ai tempi di ciò che ciascuno sta facendo. A questa esigenza ha fatto fronte IT-

SusChem, producendo dei documenti di visione accessibili a tutti sul sito www.itsuschem.it.

In secondo luogo c'è un problema strutturale. Nei luoghi della ricerca fondamentale, cioè l'università e i centri di ricerca pubblici, molte idee rimangono nel cassetto perché non sono ancora abbastanza sviluppate da essere tecnologie applicabili in modo immediato da parte delle imprese. Quest'ultime non rifiutano tutte le innovazioni, ma in realtà il loro fattore competitivo principale è la soddisfazione dei clienti, compito assai impegnativo al quale dedicano le loro non infinite risorse. Poche sono quelle che riescono anche a impegnarsi nel settore a monte del loro operare, trasformando le ricerche di base in tecnologie. Questa mancanza, conseguenza della trasformazione delle imprese chimiche verso la concentrazione su pochi prodotti, si sente anche a livello europeo e non solo in questo settore. Tale aspetto è il campo di azione che si è scelto il Polo di innovazione piemontese

per la chimica sostenibile: identificazione, finanziamento e gestione di progetti di ricerca applicata a beneficio sia delle imprese che vogliono innovare, ma non hanno le risorse per dare vita a grossi progetti, sia di quelle già notevolmente impegnate, ma bisognose di aumentare ancora il loro impegno, senza mettere a rischio la stabilità economica e finanziaria dell'impresa.

Operare in questo senso richiede un lungo processo e le due organizzazioni hanno deciso di cominciare riunendo le imprese, chiedendo loro di esprimere esigenze e idee progettuali per organizzare un incontro con chi, già da subito, può aiutarle a risolvere almeno in parte i problemi, siano questi la necessità di individuare collaborazioni nel vastissimo panorama dei centri di ricerca italiani, sia la difficoltà di presentare formale domanda di finanziamento in Europa e in Italia, sia infine l'opportunità di trovare collaborazioni a livello indu-

striale con imprese complementari. Il recente incontro a Novara aveva questo preciso intento: dopo le relazioni generali e introduttive, in sessione parallela quattro gruppi di lavoro si sono dedicati a grandi raggruppamenti delle attività chimiche: biotecnologie industriali; reazioni, processi ed energia; materiali; cosmetica.

I gruppi di lavoro hanno visto la partecipazione delle imprese che preventivamente hanno aderito a ciascuno di essi esprimendo proprie idee progettuali. Il lavoro di ciascun gruppo consiste nell'incoraggiare la formazione di partnership attorno alle idee progettuali, nell'identificare su bandi europei e nazionali possibili fonti di finanziamento, nell'esplicitare quali aiuti possono venire dalla presenza europea di IT-SusChem, per esempio per ricercare i partner internazionali richiesti dai bandi europei. Hanno dato la loro adesione 110 organizzazioni e più di 50 imprese.



Professor Luigi Busetto, coordinatore nazionale di IT-SusChem

Sebbene vi siano molte incertezze, un contributo al successo di lungo termine di questa iniziativa può venire dal clima di ripresa e risveglio delle imprese, tra i cui segnali positivi si annovera anche la notevole ripresa del commercio estero.

Torino
Mobile Computing
Telecomunicazioni
Calibrazione & Measurements



Ex-PMR 2000

Ricetrasmittitore Portatile a Sicurezza Intrinseca

- Versione VHF (136-174 MHz) e UHF (400-470 MHz)
- Rivelatore di uomo a terra con sensore di posizione
- CTCSS, DCS e segnalazione a 2 e 5 toni
- Funzione di allarme di emergenza
- Dispositivo di protezione per operatori isolati
- Spaziatura variabile tra i canali



Novità

Certificazione Ex:
 Ⓜ II 2 G Ex ia IIC T4
 Ⓜ II 2 D ExtD A21 IP64 T130°C

ecom instruments s.r.l.

Via Gandhi, 15 (Galleria) · 20017 Rho (Mi)

Tel.: 02 93 90 92 16 · Fax 02 93 90 62 97 · E-Mail: info.it@ecom-ex.com · www.ecom-ex.com

